



WP 5

QUALIMA INTERREG IIIB ALPINE SPACE

SOCIO – ECONOMIC ANALYSIS OF THE EXPERIMENTAL ACTIVITIES RELATED TO THE QUALIMA PROGRAMME

Project Partner: GAL APPENNINO GENOVESE

INDICE:

1. Premessa
2. Ambito dello studio
3. Comuni delle due aree montane esaminate
4. Dati generali sulle due aree montane esaminate
5. Quadro demografico
6. Quadro economico
7. Analisi della situazione dei servizi sanitari nelle aree campione
8. Analisi della situazione degli esercizi commerciali nelle aree campione
9. Conclusioni

1. Introduction

The territory of GAL Appennino Genovese present strong signs of depopulation and abandonment, that emerge in an evident way in the areas more far from the coast or in the areas more high.

This problem, if not faced up, risk to lead to a complete depopulation of the mountain territory and to the consequent loss of an important cultural heritage.

The progressive decrease of the presence of commercial activities and social services, the last defence again the depopulation, required, from who is working for the valorisation and the recovery of the mountain areas, to think about a project, that suggest a new model of management of the service activities both public than private.

The deselected areas-sample for the realization of the QUALIMA project are the territory of the two Mountain Communities more marginal of the provincial territory: the Mountain Community "Aveto-Graveglia-Sturla" and the Mountain Community "Alta Val Trebbia".

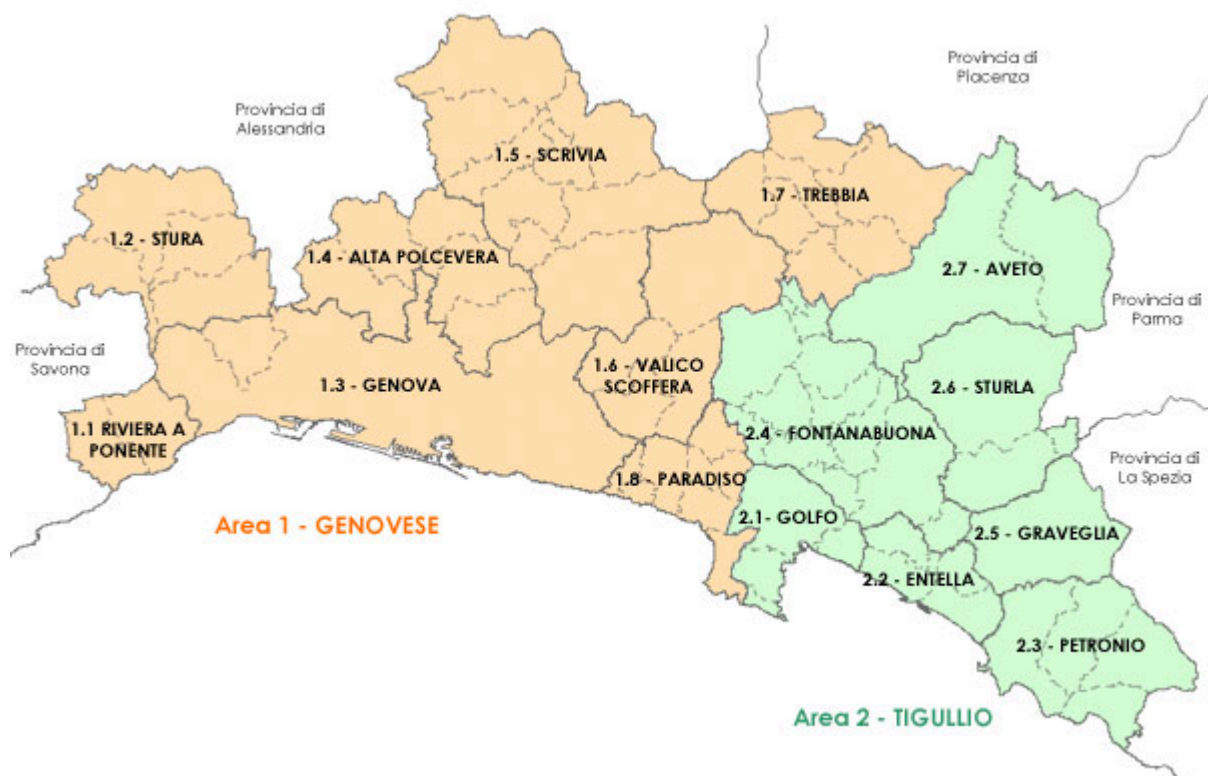
The socio-economic study conducted in these territories allowed to find the principal gaps about the services for people and put the basis for the individualization of the pilot-projects.

Particularly we find two kind of intervention:

- In "Alta Val Trebbia", the realization of a communication net among the public institutions to support the services from then allocated. And the possibility to supply to the private citizens the opportunity to use that communication system, with characteristics similar to the broadband.
- In "Aveto-Graveglia-Sturla", the realization of the actions for the commercialise process and for promotion of the local agricultural products: process of "filiera corta", that accost the producer to the consumer, allowing a better know-how of the products and consenting a better profits at the farmers, that represent the principal upkeeps of the rural territory.

2. Ambito dello studio

Sono interessate dallo studio del GAL Appennino Genovese le Valli Aveto- Graveglia- Sturla e la Val Trebbia.



3. Comuni delle due aree montane esaminate

Val Trebbia:

- Fascia
- Fontanigorda
- Gorreto
- Montebruno
- Propata
- Rondanina
- Rovegno
- Torriglia

Valli Aveto- Graveglia- Sturla:

- Rezzoaglio
- Santo Stefano d'Aveto
- Ne
- Borzonasca
- Mezzanego

4. Dati generali sulle due aree montane esaminate

VAL TREBBIA

Le peculiarità del territorio sono:

- Patrimonio naturalistico ambientale di notevole pregio/ Parco Regionale dell'Antola
- Presenza di corsi d'acqua pregiati
- Percorsi escursionistici lungo tutto il territorio, tra cui i più rinomati sono i percorsi per raggiungere il Monte Antola e il percorso attorno al lago del Brugno
- Presenza di un museo di storia contadina presso il Santuario di Montebruno
- Notevole patrimonio boschivo
- Presenza di valori culturali forti legati alla tradizione contadina

Criticità:

- Forte spopolamento
- Elevato grado di senilizzazione della popolazione residente e conseguente contrazione demografica
- Problemi di isolamento rispetto ai poli economici e di servizi
- Abbandono di pratiche silvicolture

VAL D'AVETO

Peculiarità:

- Presenza di notevoli pregi ambientali e paesaggistici/ Parco Regionale dell'Aveto
- Presenza di corsi d'acqua pregiati
- Presenza di un'offerta turistica alberghiera considerevole rispetto al panorama dell'entroterra provinciale, a Santo Stefano d'Aveto

Criticità:

- Forte decremento e conseguente senilizzazione della popolazione residente
- Problemi di isolamento e di mancanza di servizi
- Offerta turistica matura, legata allo sci alpino

VAL GRAVEGLIA

Peculiarità:

- Presenza di un notevole patrimonio geologico-mineralogico

- Presenza di iniziative di commercializzazione e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari promosse da aziende associate
- Forte vocazione enogastronomia
- Parco regionale dell'Aveto

Criticità:

- Forte decremento e conseguente senilizzazione della popolazione residente
- Scarsa presenza di ospitalità turistica
- Mancanza di infrastrutture
- Problemi di viabilità promiscua, connessa all'attività estrattiva

VALLE STURLA

Peculiarità:

- Bassa densità insediativa
- Presenza di pregi ambientali e storico-culturali da valorizzare a vantaggio di forme di turismo intelligente
- Parco Regionale dell'Aveto
- Associazionismo connesso alla valorizzazione del castagno

Criticità:

- Forte decremento e conseguente senilizzazione della popolazione residente
- Mancanza di infrastrutture
- Pendolarismo verso la fascia costiera

5. QUADRO DEMOGRAFICO

Superficie territoriale Val Trebbia: 136.19 kmq

Superficie territoriale Val d'Aveto: 160.69 kmq

Superficie territoriale Val Graveglia: 64.11 kmq

Superficie territoriale Valle Sturla: 108.88 kmq

Popolazione dei Comuni montani

	Popolazione Comuni Montani 1921	Popolazione Comuni Montani 1951	Popolazione Comuni Montani 1991	Popolazione Comuni Montani 1998	Popolazione Comuni Montani 2001	Saldo 1921/2001
Fascia	562	352	138	138	122	- 440
Fontanigorda	1652	1042	405	377	336	-1316
Gorreto	1087	655	190	221	178	-909
Montebruno	963	807	297	285	277	-686
Propata	798	516	184	171	152	-646
Rondanina	461	300	103	114	97	-364
Rovegno	1932	1347	654	585	576	-1356
Torriglia	5135	3488	2309	2335	2243	-2892
Subtotale	12590	8507	4280	4226	3981	-8609
Rezzoaglio	3551	3155	1560	1377	1280	-2271
Santo Stefano d'Aveto	2494	2270	1368	1285	1249	-1245
Ne	4580	3680	2446	2403	2369	-2211
Borzonasca	3918	3840	2145	2141	2040	-1878
Mezzanego	2004	1734	1232	1286	1270	-734
Subtotale	16547	14679	8751	8492	8208	-8339
TOTALE	29137	23186	13031	12718	12189	-16948

Andando ad individuare i dati relativi alla popolazione dei Comuni montani si verifica il calo demografico delle Valli Trebbia e Aveto- Graveglia- Sturla negli anni 1921/2001.

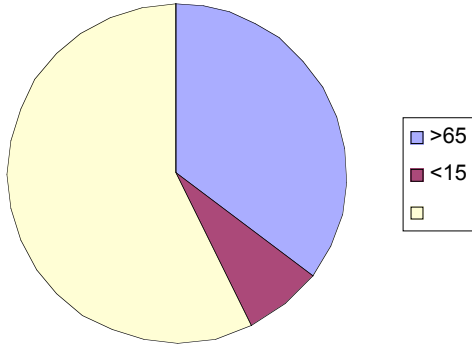
Si può notare un forte saldo negativo in tutti i Comuni delle zone prese in considerazione, con picchi nei Comuni di Rezzoaglio (-2271), Torriglia (-2892), Ne (-2211) e Borzonasca (-1878), zone maggiormente isolate e scomode.

L'unico Comune che subisce un incremento negli ultimi anni (1991-2001) è quello di Mezzanego (+38); questo dato non riguarda un incremento delle nascite, ma un saldo migratorio, il Comune di Mezzanego è adiacente alla zona costiera e questo consente un pendolarismo quotidiano. Il trasferimento di alcuni nuclei familiari è certamente favorito anche dal mercato immobiliare, in quanto i prezzi delle abitazioni presenti nel territorio risultano inferiori rispetto ad altri Comuni, situati in zone difficilmente raggiungibili.

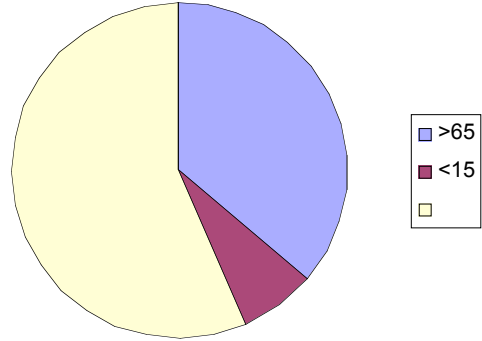
Popolazione di età superiore ai 65 anni e di età inferiore ai 15 anni nel periodo 1992/2001

	Popolazione > 65 anni 1992	Popolazione > 65 anni 2001	Popolazione < 15 anni 1992	Popolazione < 15 anni 2001
Fascia	59	54	5	5
Fontanigorda	174	148	29	16
Gorreto	79	90	11	6
Montebruno	118	104	17	25
Propata	82	58	13	11
Rondanina	47	41	4	13
Rovegno	306	254	27	24
Torriglia	684	715	211	201
Subtotale	1549	1464	317	301
Rezzoaglio	217	215	123	76
Santo Stefano d'Aveto	356	403	132	125
Ne	592	659	267	259
Borzonasca	567	627	194	189
Mezzanego	285	314	155	150
Subtotale	2017	2218	871	799
TOTALE	3566	3682	1188	1100

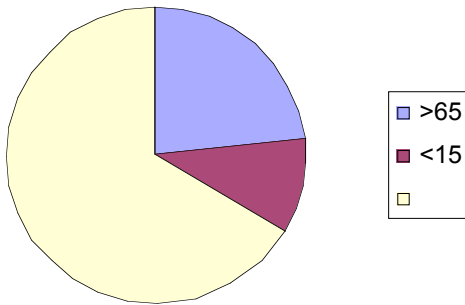
Popolazione Val Trebbia 1992



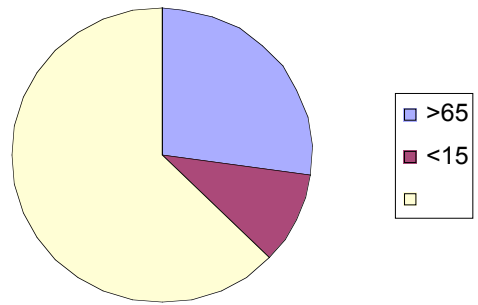
Popolazione Val Trebbia 2001



**Popolazione Valli Aveto-
Graveglia-Sturla 1992**



**Popolazione Valli Aveto-
Graveglia-Sturla 2001**



Numero famiglie al Censimento 2001

	Numero di famiglie	Numero medio componenti per famiglie
Fascia	97	1.26
Fontanigorda	221	1.52
Gorreto	101	1.46
Montebruno	159	1.74
Propata	113	1.37
Rondanina	65	1.46
Rovegno	387	1.44
Torriglia	1254	1.74
Subtotale	2397	1.49
Rezzoaglio	680	1.80
Santo Stefano d'Aveto	630	1.98
Ne	1114	2.07
Borzonasca	1038	1.93
Mezzanego	586	2.22
Subtotale	4048	2.00
TOTALE	6445	1.74

6. QUADRO ECONOMICO

Tra le informazioni disponibili ha molta rilevanza, sia dal punto di vista dello sviluppo economico sia degli aspetti sociali, l'andamento del tasso di disoccupazione.

Il tasso di disoccupazione può essere utile per valutare il dinamismo dell'economia da un lato e le condizioni sociali dall'altro.

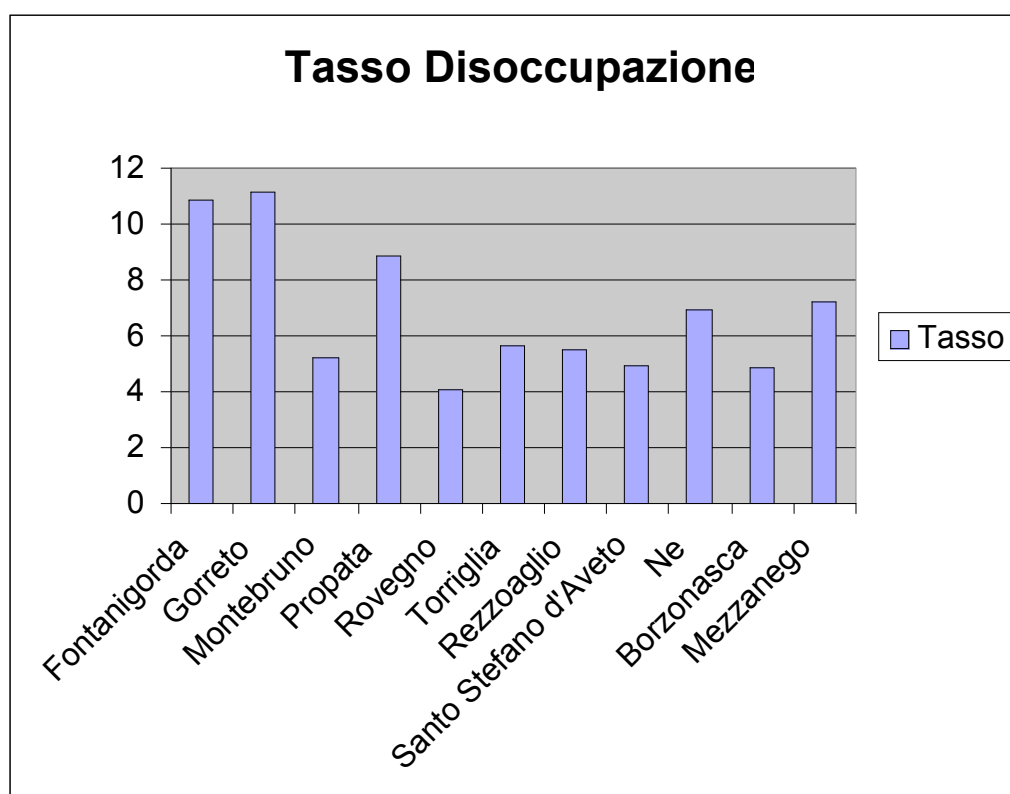
Si individua a livello comunale l'incidenza della popolazione attiva teoricamente occupata fuori dal comune di residenza. Questo permette di dare una prima rappresentazione al fenomeno della mobilità per motivi di lavoro.

Il Comune nel quale è più alta (oltre il 75%) l'incidenza della popolazione attiva in condizione professionale non occupata nel comune di residenza è Rondanina. Seguono con incidenze comunque superiori al 50% alcuni Comuni della Val Trebbia (Propata 52.9%, Fascia 53.5%), i territori montani di Rezzoaglio (52.8%), Borzonasca (65%) e Mezzanego (60%).

Tasso di disoccupazione nei Comuni interessati

	Tasso disoccupazione
Fascia	-
Fontanigorda	10.87
Gorreto	11.11
Montebruno	5.21
Propata	8.89
Rondanina	-
Rovegno	4.07
Torriglia	5.61
Subtotale	7.62
Rezzoaglio	5.53
Santo Stefano d'Aveto	4.90
Ne	6.92
Borzonasca	4.88
Mezzanego	7.23
Subtotale	5.89
TOTALE	6.75

Grafico del tasso di disoccupazione dal 1997 al 2001



Unità locali delle imprese e delle istituzioni delle attività economiche accorpate per settori di attività economica: primario, secondario, terziario.

	Primario	Secondario	Terziario	Totale
Comunità Montana Alta Val Trebbia	2	88	319	409
Comunità Montana Valli Aveto-Graveglia-Sturla	9	211	496	716
Totale	11	299	815	1125

Il settore primario comprende:

- Agricoltura, caccia, silvicoltura
- Pesca, piscicoltura e servizi connessi
- Estrazione di minerali

Il settore secondario:

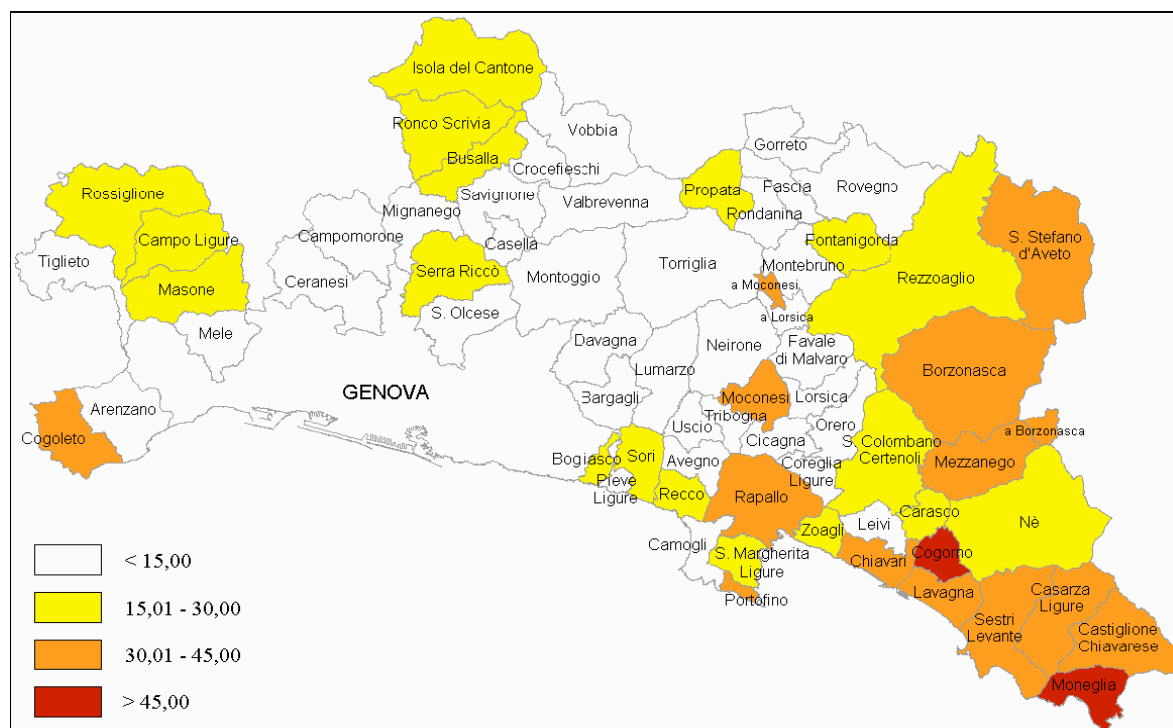
- Attività manifatturiere
- Costruzioni

Il settore terziario è il settore di produzione:

- Commerciale
- Turistico-Ricettivo
- Di servizio finanziario

SETTORE PRIMARIO: L'AGRICOLTURA

L'agricoltura rappresenta per la Provincia di Genova oltre che un settore economico anche e, forse, soprattutto uno strumento per realizzare la tutela del territorio.



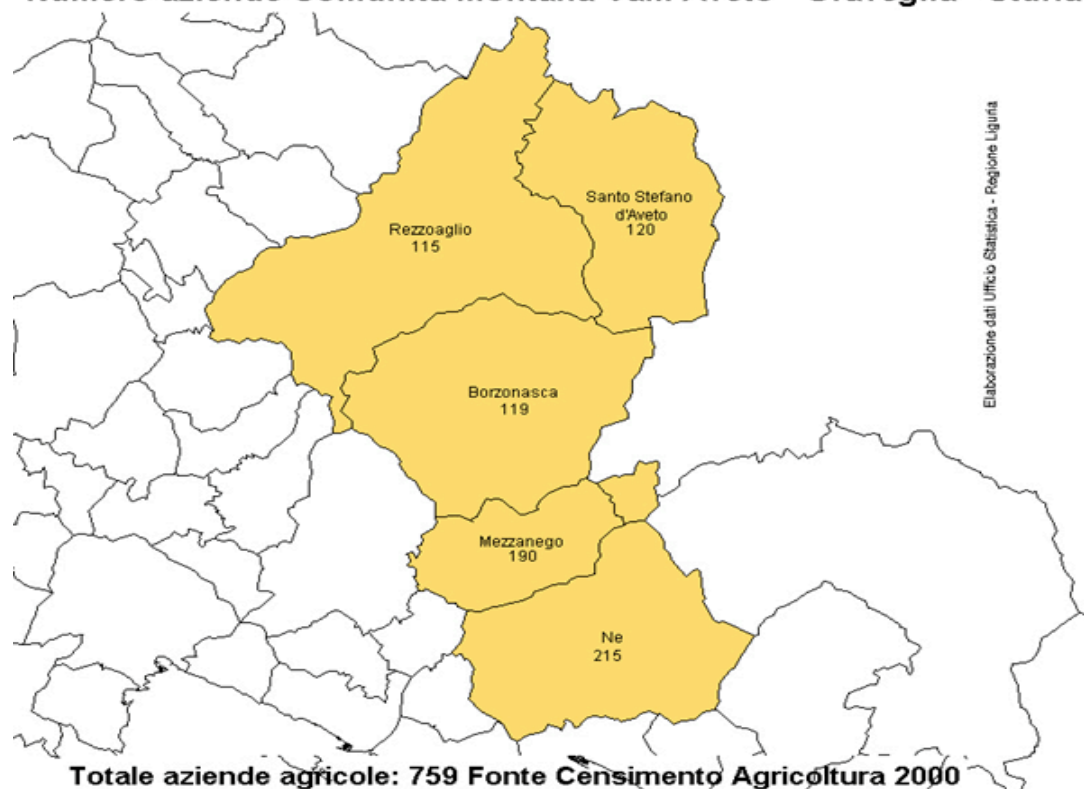
Nelle cartine sottoriportate, possiamo notare il numero di aziende agricole presenti nei territori di nostro interesse.

Nella Comunità Montana Alta Val Trebbia, il numero complessivo di aziende agricole è 79; il Comune con il maggior numero di aziende è Montebruno. L'ubicazione di Montebruno ha condizionato lo sviluppo del borgo che si differenzia dagli altri sia per la diversa struttura urbana, sia per l'importanza delle attività economiche rivolte verso interessi commerciali e agricoli.

Nel territorio della Comunità montana Valli Aveto-Graveglia-Sturla le aziende agricole sono in totale 759. Il Comune di Ne è quello con il maggior numero di aziende; Ne è quarto in estensione nella Provincia di Genova e occupa la maggior parte del territorio della Val Graveglia; la vicinanza alla costa permette al territorio un buon sviluppo.



Numero aziende Comunità Montana Valli Aveto - Graveglia - Sturla



ALTRI SETTORI

Numero di unità locali e addetti per categoria e comune di appartenenza.
Censimento 2001.

INDUSTRIA COMMERCIO ALTRI SERVIZI ISTITUZIONI

	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti	TOTALE Addetti
Fascia	0	0	3	8	2	6	4	3	17
Fontanigorda	8	25	9	18	14	48	6	7	99
Gorreto	2	6	3	8	9	23	5	3	40
Montebruno	12	36	12	24	13	35	5	17	112
Propata	9	24	3	7	4	12	3	2	45
Rondanina	1	3	1	2	1	3	2	2	10
Rovegno	19	40	22	36	22	68	12	18	162
Torriglia	34	90	70	140	60	196	44	116	542
Subtotale	85	224	123	243	125	391	81	168	1027
Rezzoaglio	22	54	23	38	48	92	10	25	209
S.Stefano	34	97	31	65	56	200	18	47	409

d'Aveto									
Ne	89	324	30	61	58	183	17	114	682
Borzonasca	39	111	25	49	47	123	23	74	357
Mezzanego	36	151	28	44	28	70	5	25	290
Subtotale	220	737	137	257	237	668	73	285	1947
TOTALE	305	961	260	500	362	1059	154	453	2974

Per quanto concerne gli altri settori (Industria, Commercio, Istituzioni, e altri servizi), nel territorio della Val Trebbia, il Comune maggiormente sviluppato è Torrighia; il settore con più unità locali è il commercio, infatti la popolazione del centro è dedita in gran parte al commercio, mancando nella zona realtà industriali rilevanti, mentre nelle frazioni l'agricoltura è ben sviluppata, benché il trend degli ultimi anni mostri un continuo calo degli occupati in questo settore dovuto per lo più al ricambio generazionale.

Nel territorio delle Valli Aveto-Graveglia-Sturla, Ne è il Comune con il settore industriale meglio avviato.

Numero di imprese in Val Trebbia

	1988	1990	1992	1994	1996	1998	2000	2001	Variazione %	Variazione %
									1988-2001	1998-2001
Fascia	6	10	9	8	7	10	10	10	66.67	0.00
Fontanigorda	35	36	32	31	30	33	31	29	-17.14	-12.12
Gorreto	20	25	17	15	12	17	16	15	-25.00	-11.76
Montebruno	32	51	32	36	33	36	37	36	12.50	0.00
Propata	11	16	11	11	12	23	21	26	136.36	13.04
Rondanina	3	6	4	5	4	7	6	7	133.33	0.00
Rovegno	53	51	46	46	48	57	58	61	15.09	7.02
Torrighia	154	177	148	132	133	149	153	154	0.00	3.36
Totale	314	372	299	284	279	332	332	338	7,64	1,81

Fonte: Camera di Commercio

7. ANALISI DELLA SITUAZIONE DEI SERVIZI SANITARI NELLE AREE CAMPIONE

Il GAL Appennino Genovese ha sottoposto il seguente questionario agli enti locali, alle ASL di riferimento, ai medici di base, alle farmacie e ai responsabili degli ambulatori presenti sul territorio. Le interviste sono avvenute nel gennaio, febbraio 2005 e rivolte a 60 soggetti, 30 per area interessata.

	VAL TREBBIA	VALLI AVETO/GRAVEGLIA/STURLA
Condizioni servizio sanitario	Servizi svolti presso ambulatorio Comune di Torriglia. Alcuni servizi sono domiciliari Altri svolti negli ambulatori presenti sul territorio	Servizi svolti con cadenza settimanale o mensile presso ambulatorio di Santo Stefano d'Aveto. Alcuni servizi sono domiciliari. Altri svolti negli ambulatori presenti sul territorio.
Servizi attivi	Servizi consultoriali Servizi infermieristici Cup Salute mentale Sert Pubbliche assistenze	Servizi consultoriali Servizi infermieristici Cup Salute mentale Pubbliche assistenze
Principali carenze	Servizi agli anziani Servizi alle famiglie Specialisti	Servizi agli anziani Servizi alle famiglie Specialisti
Maggiori difficoltà operative	Servizi domiciliari Carenza personale Carenza mezzi di trasporto per visite domiciliari e trasporto anziani	Servizi domiciliari Carenza personale Carenza mezzi di trasporto per visite domiciliari e trasporto anziani
Posizione della ASL rispetto a questo fenomeno	Le scarse risorse a disposizione non consentono la riduzione dei disservizi. Atteggiamento della ASL è quello di accentrare i servizi presso la Doria (Ambulatorio genovese della Val Bisogno, più vicino alla Val Trebbia)	

Patologie per cui è più difficile intervenire	Malattie cardiovascolari	Malattie cardiovascolari
Particolari agevolazioni per persone con fasce di reddito basse	No	No
Servizi attivi per disabili e anziani	Assistenza a domicilio Trasporto per visite mediche	Assistenza a domicilio Trasporto per visite mediche
Le urgenze	Mantenere in vita la Radiologia nell'ambulatorio di Torrighia Mantenere attivi i servizi esistenti	Mantenere attivi i servizi esistenti
Servizi inesistenti	Mancanza di struttura ospedaliera più vicina di quelle genovesi	Mancanza di una struttura ospedaliera più vicina di quelle di Chiavari e Lavagna
Progetti sul territorio per apportare migliorie	Dotazione di tutti gli ambulatori di strumentazione adeguata a diagnosticare un infarto e collegamento con il centro cardiologico a Genova	
Suggerimenti per migliorare situazione esistente	Offrire un servizio che possa sopravvivere oltre la durata del progetto pilota QUALIMA	Offrire un servizio che possa sopravvivere oltre la durata del progetto pilota QUALIMA

I servizi alla popolazione, sebbene scarsi e poco organizzati, esistono e la cittadinanza sa sfruttarli adeguatamente. Il GAL Appennino Genovese, nell'attuazione del progetto QUALIMA, ha tentato di far conciliare le esigenze della popolazione con le risorse finanziarie degli enti locali, studiando un progetto innovativo e necessario per le aree scarsamente popolate e disagiate.

Importanza non secondaria deve essere attribuita alle farmacie, dislocate sul territorio delle due Valli, dal momento che spesso rappresentano l'unico punto di riferimento per la popolazione e visto che esiste una stretta collaborazione tra medico di famiglia e farmacista.

Numero farmacie 2000/2004 nei Comuni interessati.

	2000	2002	2004	Saldo 2000/2004
Fascia	0	0	0	-
Fontanigorda	1	1	1	-
Gorreto	0	0	0	-
Montebruno	0	0	0	-
Propata	0	0	0	-
Rondanina	0	0	0	-
Rovegno	1	1	1	-
Torriglia	1	1	1	-
Subtotale	3	3	3	-
Rezzoaglio	2	1	1	-1
Santo Stefano d'Aveto	1	1	1	-
Ne	1	1	1	-
Borzonasca	1	1	1	-
Mezzanego	1	1	1	-
Subtotale	6	5	5	-1
TOTALE	9	8	8	-1

8. ANALISI DELLA SITUAZIONE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI NELLE AREE CAMPIONE

Analisi del commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi.

	2000	2002	2004	Saldo 2000/2004
Fascia	-	-	-	-
Fontanigorda	0	1	1	+1
Gorreto	-	-	-	-
Montebruno	5	5	3	-2
Propata	-	-	-	-
Rondanina	-	-	-	-
Rovegno	2	3	4	+2
Torriglia	5	6	6	+1
Subtotale	12	15	14	+2
Rezzoaglio	5	3	3	-2
Santo Stefano d'Aveto	1	0	0	-1
Ne	5	5	5	-
Borzonasca	4	4	5	+1
Mezzanego	5	5	6	+1
Subtotale	20	17	19	-1
TOTALE	32	32	33	+1

L'andamento generale del commercio all'ingrosso nelle Valli Trebbia e Aveto-Graveglia-Sturla presenta un saldo negativo negli anni 2000/2004; l'unico Comune della Val Trebbia con un saldo negativo è Montebruno, mentre nelle Valli Aveto-Graveglia-Sturla sia il Comune di Rezzoaglio che quello di Santo Stefano d'Aveto presentano un segno negativo nel saldo finale.

La situazione dal 2000 al 2004 non cambia radicalmente, varia di un solo punto.

Analisi del commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa.

	2000	2002	2004	Saldo 2000/2004
Fascia	2	2	2	-
Fontanigorda	4	4	4	-
Gorreto	3	3	3	-
Montebruno	6	6	8	+2
Propata	1	1	1	-
Rondanina	1	1	1	-
Rovegno	10	11	11	+1
Torriglia	34	30	31	-3
Subtotale	61	58	61	-
Rezzoaglio	16	15	15	-1
Santo Stefano d'Aveto	26	25	26	-
Ne	21	19	19	-2
Borzonasca	23	17	17	-6
Mezzanego	18	17	13	-5
Subtotale	104	93	90	-14
TOTALE	165	151	151	-14

Per quanto concerne il commercio al dettaglio, purtroppo non tutti i dati sono in nostro possesso.

Il saldo totale dei territori presi in considerazione è negativo. La Val Trebbia presenta un saldo positivo con il Comune di Montebruno, mentre quasi tutti i Comuni delle Valli Aveto-Graveglia-Sturla presentano un segno negativo, in particolare i Comuni di Borzonasca e Mezzanego.

9. Conclusioni

Il quadro di riferimento socio-economico ha lo scopo di illustrare alcune tra le principali componenti dell'economia e del tessuto sociale della nostra Provincia.

Gli aspetti socio-economici sono infatti strettamente connessi con lo sviluppo sostenibile che non è composto solo dalla componente ambientale, ma anche da quella economica e sociale.

Rispetto all'analisi condotta sul territorio, si può concludere che i servizi alla popolazione, sebbene scarsi e poco organizzati, esistono e la cittadinanza sa sfruttarli adeguatamente. Le risorse degli enti locali sono molto esigue, e ciò non consente di far sopravvivere nuovi servizi, introdotti da progetti pilota, oltre la durata del progetto stesso, poiché gli enti locali non possono far fronte alle spese che ne possono derivare. Pertanto il GAL Appennino Genovese, nell'attuazione del progetto QUALIMA, ha tentato di far conciliare le esigenze della popolazione con le risorse finanziarie degli enti locali, studiando un progetto assolutamente innovativo e necessario per le aree scarsamente popolate e disagiate.